

*Il governo accetta il trilinguismo dei depositi in inglese, francese e tedesco*

# L'Italia nel brevetto Ue

*Roma aderisce al sistema che aveva contestato*

*da Bruxelles*

**ANGELO DI MAMBRO**

**L'**Italia ha ufficialmente aderito al brevetto dell'Unione europea. Lo ha reso noto ieri la Commissione europea ricordando come il nostro paese sia il 26esimo a partecipare alla cooperazione rafforzata per creare un quadro unitario per la protezione brevettuale a livello europeo. Spagna e Croazia rimangono fuori. Zagabria perché entrata nell'Ue da troppo poco tempo. Madrid continua invece a tenere la posizione inizialmente assunta anche dall'Italia che per anni si è opposta all'utilizzo per il brevetto europeo di sole tre lingue (inglese, francese e tedesco) invece che cinque (italiano e spagnolo, appunto). Se non possono essere cinque lingue, era la posizione italo-iberica, allora sia solo l'inglese. La decisione implica che l'Italia potrà iniziare a partecipare



attivamente al comitato dei rappresentanti degli stati che sta redigendo le norme tecniche sul pacchetto, inclusi i criteri di ripartizione

degli oneri finanziari.

Il brevetto unitario consentirà, con un'unica registrazione e un solo pagamento, di ottenere protezione

automatica per idee e invenzioni in tutti i paesi partecipanti. Con costi ridotti, fino all'80% in meno sostengono dallo *European Patent Office*, soprattutto per le piccole e medie imprese innovative i cui obiettivi di mercato valicano i confini nazionali. Il divario tra le spese per la tutela brevettuale in Europa dovrebbe ridursi rispetto alle altre economie avanzate come Stati Uniti e Giappone. La Commissione europea spinge per far entrare in vigore tutto il pacchetto (due regolamenti e un accordo internazionale) entro la fine del 2016 e molto dipende dalla celerità con cui gli stati ratificheranno l'intesa tra le capitali che istituisce il Tribunale unificato dei brevetti (Tub), chiamato a dirimere le controversie in materia. Finora sono otto i paesi europei che hanno dato il disco verde al Tub: Austria, Francia, Belgio, Svezia, Danimarca, Malta, Lussemburgo e Portogallo.